

BORGONOVO - I piacentini non risentono della crisi ed invieranno a Dusseldorf l'ultima "creatura" per tubi ad alto spessore

Olimpia 80, fornitura alla tedesca Inmet

Importante accordo della società di Cà Verde guidata dall'imprenditore Travini

BORGONOVO - Passa da Cà verde, piccolo paese a metà strada tra Castelsangiovanni e Borgonovo, la rivoluzione tecnologica per il mondo della raccorderia, uno dei pochissimi settori dell'economia piacentina che non sta risentendo della crisi internazionale.

L'Olimpia 80 (società di riferimento della piccola galassia di aziende che fa capo all'imprenditore Vittorio Travini e alla sua famiglia) ha infatti recentemente chiuso un importante accordo con un primario gruppo industriale tedesco (la Inmet di Dusseldorf) per la fornitura dell'ultima "creatura": si tratta di una linea di produzione di tubi di alto spessore che grazie alla speciale flessibilità dei rulli montanti sulla macchina ha portato l'efficienza produttiva al 95 per cento e a un significativo risparmio di materia prima.

Un risultato che conferma come la Olimpia 80 e le "sorelle" (in totale sono sei le realtà che operano tra la nostra provincia, Forlì e Terni e in cui si producono macchinari e tubi) si siano consolidate come leader internazionali nel mercato della raccorderia. Merito delle intuizioni del presidente Vittorio Travini e di uno staff di ingegneri e tecnici che hanno fatto della ricerca e dell'innovazione uno dei punti centrali del proprio impegno.

«Dopo alcune esperienze precedenti - spiega Travini - nel 1980 ho dato vita all'Olimpia 80 con una filosofia ben precisa: cercare di essere sempre all'avanguardia, ossia un passo avanti rispetto ai concorrenti e alle esigenze dei clienti. Noi ci siamo concentrati

sulle linee di produzione dei tubi, con le nostre macchine dalla semplice lamiera si possono ricavare dalle marmite e le canne fumarie per arrivare ai tubi di grandi dimensioni impiegati nelle centrali nucleari. Ma siamo presenti anche nei settori chimico, automobilistico e in molto altri». Qual è il segreto per diventare leader e non risentire di una crisi che sta mettendo in ginocchio l'economia mondiale? «Noi abbiamo fatto fin da subito una scelta precisa - risponde il presidente - puntando alla massima internazionalizzazione e a quei settori di nicchia spesso trascurati. Non è quindi un caso se ab-

biamo il portafoglio ordini pieno fino alla fine del 2010. Naturalmente - aggiunge - non sarebbe possibile se non fossimo all'avanguardia dal punto di vista tecnologico: noi investiamo il 10 per cento del fatturato annuo in ricerca e sviluppo e i risultati positivi si vedono».

Secondo Travini, ci sono però anche altri ingredienti che servono per contrastare la crisi: «E' in momenti come questo che si vede la stoffa di un vero imprenditore, che non deve aver paura di rischiare e investire, senza perdere l'entusiasmo per il proprio lavoro quotidiano».

Michele Rancati



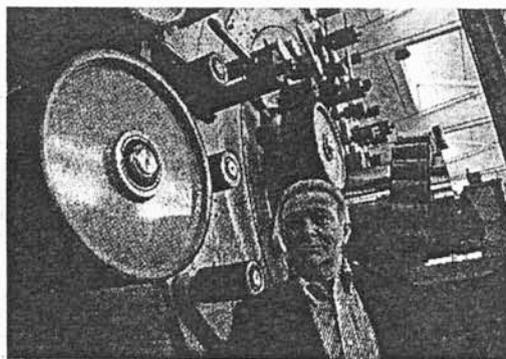
BORGONOVO - Vittorio Travini coi figli Livio e Silvia e il genero Gianluca Tarania, coi quali gestisce le società del gruppo (foto Bersani)

Da 30 anni leader nella raccorderia

L'impresa capogruppo progetta e realizza impianti per la produzione di tubi

BORGONOVO - (mir) Sono sei le società che fanno parte del gruppo che fa capo all'imprenditore valtidonese (è originario di Nibbiano) Vittorio Travini. Oltre alla Olimpia 80, che deve il suo nome ai giochi olimpici di Mosca proprio del 1980 (anno della sua fondazione), ci sono l'Olimpia Surface (progettazione e produzione di impianti per la fornitura di tubi e piani), la Tool Flex (utensili abrasivi per la finitura di tubi e piani), la Thema Inox (tubi in acciaio inossidabile), la Expo Inox (prodotti in acciaio inox) e la Olimpia Inox.

In totale sono sette gli stabilimenti (oltre a Cà Verde di Borgo-



novo anche a Forlì e Terni), in cui sono impiegati circa 120 dipendenti, che si occupano della progettazione, della produzione,

dell'assemblaggio e del collaudo di tutti gli impianti. Circa un terzo del personale è rappresentato da ingegneri.

BORGONOVO - Vittorio Travini, originario di Nibbiano, è a capo di un gruppo con sette stabilimenti e 120 dipendenti

La capogruppo è Olimpia 80, che opera con successo da 30 anni nel settore della progettazione e realizzazione di impianti ed attrezzature per la produzione di tubi di alta qualità. La società ha iniziato la propria attività come produttore di tubi in acciai inossidabile ed ha realizzato, in una prima fase, la maggior parte degli impianti per il proprio utilizzo. Il coinvolgimento diretto nel mercato della produzione di tubi e la completa conoscenza di tutti i problemi ad esso legato consentono all'azienda di realizzare impianti su misura per i clienti offrendo un'elevata tecnologia.